

COMITATO SEGRETO DI AGITAZIONE

del Piemonte, della Lombardia e della Liguria

Operai, tecnici, impiegati!

Da novembre ci battiamo per assicurare il pane a noi e alle nostre famiglie.

Con la nostra combattività e la nostra unità abbiamo strappato agli occupanti tedeschi e fascisti e ai padroni, loro alleati, qualche misera concessione e molte promesse. Ma quel che ci è stato formalmente concesso ce lo si vuole, ora negare e le promesse fatte sono già state dimenticate.

Ci hanno concesso un misero aumento salariale: esso è già stato annullato dal vertiginoso aumento dei prezzi.

Ci hanno concesso qualche migliorìa alimentare: ma hanno dimezzate le razioni alla popolazione, cioè alle nostre famiglie e sul tavolo delle nostre case c'è meno da mangiare di prima.

Ci hanno concesso le 500 lire e le 350 lire, le 192 ore, degli anticipi; ma ora si pretende di assorbire una gratifica con l'altra, si cavilla e, di fatto, non si dà nulla o quasi.

Dove sono i nuovi miglioramenti salariali che dovevano preparare dei pretesi specialisti venuti, si diceva, espressamente dalla Germania?

Dove sono tutti i quintali di burro, di olio, di carne, di patate, elencate nei pomposi manifesti del famigerato Zimmermann?

Dove sono finite le promesse di assicurare la tranquillità del lavoro togliendo le spie fasciste dalle officine, i picchetti tedeschi, il coprifuoco?

Tutto continua peggio di prima. I fascisti ed i tedeschi ci vogliono terrorizzare per affamarci. Nelle officine arrestano i nostri migliori compagni, arrestano ovunque famigliari dei patrioti. Nelle carceri si tortura bestialmente i prigionieri. Dei pretesi tribunali ordinano delle fucilazioni in serie e militi fascisti ed S. S. tedesche si abbandonano nelle nostre città e nei nostri villaggi a dei massacri di inermi e innocenti cittadini.

All'ombra di questi crimini si impinguano gli industriali collaborazionisti, e fascisti e nazisti rapinano a più non posso.

Lavoratori, cittadini!

Questo non può durare. Dobbiamo mangiare, dobbiamo vivere. Dobbiamo imporre ai padroni le nostre rivendicazioni. Dobbiamo difenderci dalle rapine e dalle brutalità tedesche e fasciste.

Con le lotte di Novembre e di Dicembre abbiamo ottenuto qualche concessione. Con nuove lotte dobbiamo difendere quelle concessioni e strapparne delle altre.

Operai, tecnici, impiegati!

Dobbiamo essere solidali come lo fummo le settimane scorse!

Lavoratori e popolazione delle città: dobbiamo formare un solo fronte se non vogliamo essere ingannati gli uni con gli altri!



Lavoratori del Piemonte della Lombardia e della Liguria: scendiamo in lotta compatti ed uniti, diamo noi il segnale a tutti gli italiani per lo scatenamento dello sciopero generale per ottenere:

Un effettivo e reale aumento dei salari proporzionato all'aumentato costo della vita e con particolare riguardo alle categorie peggio pagate.

Un effettivo e reale aumento delle razioni alimentari dei lavoratori e della popolazione, senza nessuna rivalsa su nessuna categoria.

L'effettivo pagamento di tutti le gratifiche già concesse. Manifestiamo, sospendiamo il lavoro, scioperiamo per le nostre rivendicazioni e per protestare contro le brutalità e le rapine fasciste e naziste!

Diciamo chiaro e tondo ai nostri padroni che essi non devono farsi gli agenti dei nemici della Patria che essi non devono licenziare i giovani operai che fascisti e nazisti pretendono di mandare a morire per la loro guerra!

Impediamo con la forza, ogni arresto di lavoratori e di patrioti. Facciamo finire gli ignominiosi arresti di famigliari di quanti si sono dati alla macchia e si battono per la libertà e per l'indipendenza della Patria!

Ad ogni notizia di sevizie sugli arrestati, di fucilazioni, di massacri di innocenti, fermiamo le macchine, protestiamo, scioperiamo, facciamo scontare questi crimini da quanti fascisti e nazisti e loro amici ci capitano sottomano!

Aiutiamo i patrioti, i partigiani, le famiglie degli arrestati, dei nostri eroi e dei nostri martiri: essi si sacrificano per noi tutti, per assicurarci il pane, la libertà e l'indipendenza!

Lavoratori italiani!

Dobbiamo avere fiducia nelle nostre forze. Il nostro nemico non è forte: è feroce perchè ha paura e sente arrivare la sua fine. Già esso vacilla sotto i colpi che riceve su tutti i fronti di battaglia, su quello Sovietico, in primo luogo. Poderose offensive lo minacciano da Est, da Ovest, da Sud. Che anche dal fronte interno, che anche da noi riceva il colpo che lo atterrerà!

Formiamo nelle officine i Comitati di Agitazione! Formiamo le Squarde di difesa e di lotta contro le violenze fasciste e naziste! Collegiamoci con i Comitati contadini di villaggio! Uniamo in un sol blocco la lotta degli operai e dei contadini, dei lavoratori e degli italiani tutti.

Prepariamo lo sciopero generale politico, l'insurrezione nazionale che ci libererà per sempre, dagli oppressori.

A questo vi chiama il Comitato Segreto d'Agitazione per il Piemonte, la Lombardia e la Liguria che si è costituito in questi giorni per coordinare e dirigere l'agitazione per le rivendicazioni operaie e per portarvi alla lotta e alla vittoria.

**FATE VOSTRE LE RIVENDICAZIONI CHE NOI AGITIAMO!
SEGUITE LE NOSTRE PAROLE D'ORDINE!**

**ORGANIZZATE LA LOTTA!
LA VITTORIA SARA' NOSTRA!**

*Il Comitato Segreto d'Agitazione
del Piemonte, della Lombardia e della Liguria.*

